



INTERPELLANZA

OGGETTO: TARI 2025: IL COMUNE PREMIA POCHI E FA PAGARE TUTTI.

La sottoscritta Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

- L'Amministrazione comunale ha annunciato una misura che prevede uno sconto del 6,5% sulla parte variabile della Tari per i quartieri che hanno migliorato i risultati di raccolta differenziata, in particolare San Donato, Regio Parco e Barca-Bertolla;
- Tale sconto comporta una redistribuzione dei costi a carico del resto della città, stimata in circa 260mila euro, che verranno coperti dagli altri contribuenti;
- Ciò significa che chi differenzia bene riceve un premio, ma chi mantiene comunque alti livelli di differenziazione senza migliorare ulteriormente - come i quartieri Parella o Campidoglio - si trova a pagare di più, pur avendo risultati già elevati;
- La misura è stata discussa nella Commissione Ambiente della Circoscrizione 4, dove diversi Consiglieri hanno sollevato dubbi sulla logica e l'equità del provvedimento.

CONSIDERATO CHE

- Il principio della premialità dovrebbe incentivare comportamenti virtuosi, non penalizzare chi ha già raggiunto buoni standard;
- Il meccanismo rischia di trasformare un'iniziativa ecologica in una beffa fiscale, dove "chi è virtuoso paga per gli altri virtuosi";
- L'effetto redistributivo di questa misura, anche se apparentemente di pochi centesimi a bolletta, comunica un messaggio distorto, che rischia di minare la fiducia dei cittadini nella correttezza delle politiche ambientali del Comune;
- Gli obiettivi di sostenibilità e partecipazione civica non possono essere raggiunti con logiche di tassazione incrociata tra quartieri.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. Se sia confermato che la riduzione del 6,5% applicata ai quartieri “virtuosi” verrà compensata con un aumento della Tari negli altri quartieri;
2. Quali criteri precisi abbiano determinato la definizione delle “aree virtuose” e se sia stata considerata anche la soglia assoluta di raccolta differenziata, non solo il miglioramento percentuale;
3. Se l'Amministrazione intenda rivedere il sistema di calcolo per evitare che cittadini con comportamenti corretti e consolidati vengano paradossalmente penalizzati;
4. Se sia stato valutato l'impatto comunicativo e sociale di tale decisione, che rischia di compromettere la percezione di equità fiscale e di disincentivare l'impegno ambientale di molti cittadini;
5. Se la Giunta non ritenga opportuno istituire un sistema di premialità alternativo, fondato su criteri più equi, magari reinvestendo gli incentivi in progetti ambientali di quartiere, anziché redistribuire oneri tra i contribuenti.

Torino, 04/11/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti